

ISTITUTO BON BOZZOLLA
Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficienza

Relazione del Revisore Unico
agli atti di programmazione ex art. 9 delle Disposizioni Esecutive
dell'art. 8 della L.R. 23.11.2012 n. 43, allegato A) alla DGR n. 780 del 21.05.2013

Il Revisore Unico dott. Federico Del Vecchio, nominato in carica con Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 123 del 07.02.2018 pubblicata nel B.U.R. della Regione Veneto, n. 20 del 27.02.2018, nomina oggetto di ratifica da parte dell'Ente con Ordinanza n. 2 del 07.03.2018, per il periodo 27.02.2018 – 27.02.2023 ex art. 56 della L.R. Veneto 30.12.2016 n. 30, vista:

- la Legge Regione Veneto 23.11.2012 n. 43;
- la D.G.R. n. 780 del 21.05.2013 ed i relativi documenti allegati;
- il Regolamento interno di Contabilità dell'Ente, in esecuzione dell'art. 8 della Legge Regione Veneto 23.11.2012 n. 43,

redige la seguente relazione sugli atti di programmazione, anche osservando i principi statuiti dalle "Linee Guida per il controllo interno delle IPAB del Veneto" emanate dal Consiglio Regionale del Veneto – Direzione attività ispettiva e vigilanza settore socio – sanitario.

Vengono presi in esame i seguenti documenti ricevuti dall'Ente:

- bilancio economico annuale di previsione 2023;
- relazione del Segretario Direttore al bilancio economico annuale di previsione 2023;
- documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale;
- relazione del patrimonio e piano di valorizzazione.

Dopo aver ottenuto i chiarimenti e le delucidazioni ritenute necessarie e tempestivamente fornite dal Segretario Direttore, si procede alla redazione della presente relazione divisa in due parti: la prima riferita al bilancio economico annuale di previsione 2023, la seconda riferita al documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale e alla relazione del patrimonio e piano di valorizzazione.

PARTE PRIMA

Per l'esercizio 2023 il bilancio economico annuale di previsione è stato redatto in base allo schema approvato con D.G.R. n. 780 del 21.05.2013 adeguato secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 139/2015.

La Relazione del Segretario Direttore è altresì corredata dal Bilancio economico annuale di previsione analitico, con esposizione di ogni singola voce componente gli aggregati.

In seguito viene riportato il contenuto del bilancio di previsione per l'anno 2023:



<i>A) Valore della produzione</i>	<i>Prev. 2023</i>
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.077.730
2) Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	-
3) Contributi in conto esercizio	10.000
4) Contributi in conto capitale	-
5) Altri ricavi e proventi	149.055
Totale valore della produzione	5.236.785
<i>B) Costi della produzione</i>	
6) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	360.051
7) Costi per servizi	1.347.937
8) Costi per godimento di beni di terzi	2.000
9) Costi del personale	3.009.386
10) Ammortamenti e svalutazioni	361.026
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-
12) Accantonamenti per rischi	-
13) Accantonamenti diversi	-
14) Oneri diversi di gestione	76.000
Totale costi della produzione	5.156.399
Differenza tra valore costi e della produzione	80.386
15) Proventi da partecipazione	-
16) Proventi finanziari	250
17) Interessi e altri oneri finanziari	71.136
18) Rivalutazioni	-
19) Svalutazioni	-
20) Imposte sul reddito d'esercizio	9.500
Utile (perdita) dell'esercizio	0,00



Il valore della produzione stimato per l'anno 2023 ammonta ad euro 5.236.785 e comprende i ricavi tipici derivanti dagli obbligati per l'accoglimento degli anziani, per le quote regionali di residenzialità, per il rimborso da parte dell'Azienda Sanitaria per l'attività di riabilitazione fisioterapica e logopedia, nonché dei ricavi per mensa interna e pasti esterni, i rimborsi ULSS per spese in compartecipazione, altri rimborsi, contributi da Enti diversi ed i proventi derivanti dal servizio S.A.D. (servizi a domicilio).

Come si evince dalla relazione del Segretario Direttore, la previsione ha tenuto conto del numero di posti letto attualmente autorizzati e accreditati ex L.R. 22/2002 nonché degli effetti derivanti dal conflitto Russia - Ucraina e dal protrarsi dell'emergenza epidemiologica che si manifesteranno anche nel corso dell'esercizio in considerazione.

La determinazione del valore della produzione, come da prospetto agli atti, risulta analiticamente dettagliata e altresì coerente sia con le previsioni di breve termine che con i dati storici di esercizi precedenti. Osservato che il volume dei ricavi tipici dell'Ente risulta calcolato, seppur prudenzialmente, in funzione di un tasso di assenza compreso tra l'uno ed il tre per cento in ragione della tipologia di servizio offerto, si ritiene opportuno che nel corso delle verifiche trimestrali dell'anno 2023 venga costantemente monitorato l'effettivo tasso di assenza rispetto alle previsioni di cui alla relazione del Segretario Direttore.

Risulta altresì ben dettagliata la stima delle voci componenti la posta contabile "altri ricavi e proventi".

I costi della produzione sono stimati in complessivi euro 5.156.399. La componente di costo maggiormente rilevante, dettagliatamente descritta nella relazione del Segretario Direttore, è data dalla voce B9) Costo del personale, per complessivi euro 3.009.386. Al riguardo, preso atto della determinazione analitica della predetta voce di costo, così come da documenti agli atti, si evidenzia che le previsioni effettuate tengono in considerazione anche del salario accessorio determinato dai vigenti C.C.N.L. e da eventuali indennità stabilite dai contratti decentrati.

La valutazione è stata stimata tenuto conto dei contratti in essere e delle aliquote previdenziali previste per legge. L'organico attualmente in forza consta di n. 95 dipendenti distribuiti per categorie secondo il sistema di classificazione del personale introdotto con il nuovo CCNL Comparto Funzioni Locali entrato in vigore il 16 novembre 2022.

Altra voce degna di nota riguarda l'aggregato B7) Costi per servizi. Le singole voci di costo rientranti nell'anzidetto sub aggregato sono state valutate sulla base dei contratti in essere e/o sulla base di consumi stimati su base storica.

L'ultima voce oggetto di analisi concerne la posta ammortamenti e svalutazioni. Essa, complessivamente stimata in euro 361.026 (di cui euro 10.000 per svalutazione crediti), comprende gli ammortamenti dei beni esistenti alla data del 31.12.2022 e le quote relative a beni mobili e/o immobili che l'Ente ragionevolmente presume di acquisire nel corso dell'anno 2023. Le aliquote di ammortamento adottate risultano sostanzialmente coerenti e rappresentative della vita utile residua dei beni strumentali. L'incremento della componente di costo legata agli ammortamenti dei beni strumentali, rispetto le previsioni dell'esercizio precedente, trae origine dall'entrata in funzione dell'ulteriore porzione di fabbricato strumentale le cui opere di ristrutturazione risultano essersi concluse a luglio 2022.

Il risultato d'esercizio, tenuto conto dell'incidenza dell'imposta IRES stimata, risulta pari a zero. Come è possibile rilevare dalla relazione del Segretario Direttore allegata al bilancio di previsione per l'esercizio 2023, non è stata applicata la previsione di cui all'art. 21 dell'allegato A) alla D.G.R. n. 780 del 21.05.2013 concernente la cosiddetta operazione di *sterilizzazione* del valore degli ammortamenti dei beni esistenti alla data del 01.01.2014, finalizzata a giustificare eventuali risultati negativi negli atti di programmazione o nei bilanci di esercizio.

PARTE SECONDA

Il documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale e la relazione del patrimonio e piano di valorizzazione sono stati redatti in base agli



schemi approvati con DGR n. 780 del 21.05.2013 e recepiti dall'Ente con Deliberazione del Commissario straordinario n. 24 del 23.12.2013.

Nel rispetto del Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Commissario straordinario regionale n. 39 del 18.12.2013, il documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale è accompagnato dal piano triennale degli investimenti redatto in conformità al modello allegato al medesimo regolamento.

La programmazione economico finanziaria per il triennio 2023 – 2025 stima un aumento dei ricavi delle vendite e prestazioni già a partire dall'anno 2024 ed ulteriormente nell'anno 2025; il documento di programmazione economico finanziaria stima altresì una proporzionale crescita degli altri costi connessi alle gestioni caratteristica e non.

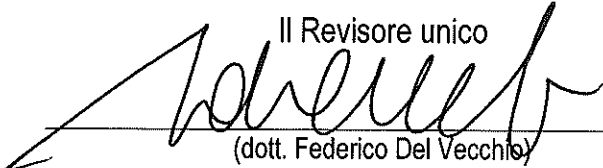
Gli immobili di proprietà dell'Ente sono indicati e valorizzati nel piano di valorizzazione del patrimonio. Nella relazione del Segretario Direttore vi è contenuta una esaustiva spiegazione circa l'origine, l'evoluzione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente: in particolare si sottolinea come la recente evoluzione dell'assetto patrimoniale dei beni immobili di proprietà dell'Ipab sia originato dalla conclusione dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento del fabbricato strumentale avvenuta a luglio 2022.

Il piano degli investimenti triennale mette in evidenza le presumibili acquisizioni di beni strumentali che verranno effettuate nel periodo 2023 – 2025 necessarie all'esercizio dell'attività istituzionale.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto, per la prudenza rilevata nella stima dei valori dei componenti economici sia positivi che negativi, per l'attendibilità nelle valutazioni adottate per una valida ed efficace gestione dell'Istituto Bon Bozzolla – Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficienza, nonché per l'equilibrio economico dei conti prospettati, anche su previsioni di medio – lungo periodo, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** agli atti di programmazione per l'anno 2023, consistenti nei documenti sopra analizzati.

Farra di Soligo, 17.02.2023

Il Revisore unico

(dott. Federico Del Vecchio)